



U.O. AFFARI LEGALI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

Anno .....VI..... 5

29 MAR. 2012

N° 8152

UOR

ALGECO

e.p.c.

Al Magnifico Rettore  
Università degli Studi di Genova  
Via Balbi, 5  
16126 Genova (GE)

Al Direttore del Centro CESISP  
Dipartimento di Ingegneria Chimica e del  
Processo "G.B. Bonino"  
Università degli Studi di Genova  
16126 Genova (GE)

Politecnico di Torino  
Ufficio Contratti  
Corso Duca degli Abruzzi, 24  
10129 Torino (TO)

OGGETTO: Centro Interuniversitario di ricerca per lo sviluppo della sostenibilità del prodotto (CESISP): rinnovo della Convenzione.

Si trasmette in allegato l'originale della Convenzione per il rinnovo del Centro Interuniversitario di Ricerca CeSiSP, debitamente sottoscritta dal Rettore della Scuola Sant'Anna, Prof.ssa Maria Chiara Carrozza.

Con D.R. n. 95 del 28 febbraio 2012, ratificato dal Senato Accademico nella seduta del 20 marzo 2012, si è provveduto a designare, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'art. 7 della Convenzione in oggetto, i Professori Enrico Bonari e Marco Frey, quali propri rappresentanti nel Consiglio Amministrativo del Centro.

Con la presente comunicazione si provvede altresì a trasmettere al Politecnico di Torino – Ufficio Contratti copia conforme della Convenzione di cui trattasi.

Vi ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti.

Il Responsabile U.O. Affari Legali  
Avv. Donato Trenta

*Donato Trenta*

*Genova 29/3/2012*

CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO  
DI RICERCA CESISP (Centro per lo Sviluppo della Sosteni-  
bilità dei Prodotti)

tra

- Università degli Studi di Genova, rappresentata dal  
 Rettore pro-tempore Prof. Giacomo Deferrari debitamente  
 autorizzato a firmare il presente atto con delibera del  
 Senato Accademico del 27.9.2011;

e

- Politecnico di Torino, rappresentato dal Rettore  
 pro-tempore Prof. MARCO GIULI Francesco Profumo debitamente autoriz-  
 zato a firmare il presente atto con delibera del  
 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del  
 2 DICEMBRE 2011

- Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfe-  
 zionamento S. Anna di Pisa, rappresentata dal Rettore  
 pro-tempore Prof. Maria Chiara Carrozza debitamente auto-  
 rizzato a firmare il presente atto con delibera del Sena-  
 to Accademico del .....

premesse che:

- la ricerca nel settore della protezione ambientale e  
 salvaguardia delle risorse richiede sempre più  
 l'interazione, sia a livello teorico che operativo,  
 di diverse competenze specialistiche;
- la realizzazione dell'integrazione si attua attraver-

- D.P.
- so la collaborazione tra più sedi accademiche e centri di ricerca avanzati, risultando in tal modo più agevole il reperimento di competenze diversificate al più alto livello qualitativo;
- un Centro Interuniversitario di Ricerca per lo sviluppo della sostenibilità dei prodotti si inserisce nel contesto dello sviluppo della realtà accademica italiana, e raccoglie l'esigenza di un consolidamento dei rapporti tra atenei con sede in Genova, Torino e Pisa ossia l'Università degli Studi di Genova, il Politecnico di Torino e la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa;
  - uno strumento idoneo a questo sviluppo è un Centro che si ponga come interfaccia per la promozione di attività scientifiche, tecnologiche e didattiche che guardino con maggiore efficacia anche al tessuto produttivo delle Regioni interessate;
  - tale Centro si propone anche come un interlocutore qualificato a livello internazionale e nazionale attraverso lo sviluppo di progetti a sostegno di una ricerca scientifica e tecnologica innovativa;
  - la ricerca scientifica si avvarrà di strumentazione già esistente negli atenei e del suo potenziamento;
  - un centro di ricerca per lo sviluppo della sostenibilità dei prodotti dotato di strumentazione di avan-

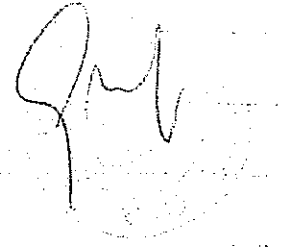
guardia potrà dare impulso alla nascita di un vero e proprio polo di eccellenza per una ricerca innovativa;

- viste le delibere del Consiglio scientifico e del Consiglio amministrativo del CESiSP, in data 9.12.2010, inerenti all'approvazione della proposta di rinnovo del Centro stesso;
- vista la convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo della sostenibilità dei prodotti (CESiSP), stipulata in data 31.3.2006 fra l'Università degli Studi di Genova, il Politecnico di Torino e la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento S.Anna di Pisa, e scadente in data 30.03.2011;
- ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382, le Università possono costituire, tramite convenzione, Centri di ricerca interuniversitari, quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Atenei diversi.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 dello Statuto dell'Università degli Studi di Genova si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1 - Rinnovo**

Tra le Università indicate in epigrafe è rinnovato il Centro per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti



(CESiSP) nel seguito indicato col termine di Centro, al fine di collaborare nell'ambito dello sviluppo e delle applicazioni della metodologia LCA con un approccio interdisciplinare.

**Art. 2 - Sede amministrativa**

Il Centro ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Ingegneria Chimica e di Processo "G.B. Bonino" (DICHEP) cui afferiscono aderenti al Centro, che si è reso a ciò disponibile.

Le attività scientifiche del Centro sono svolte presso le sedi delle Università convenzionate, articolandosi in base ai piani elaborati dal Consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale degli Istituti o Dipartimenti cui afferiscono aderenti al Centro previo accordo con i medesimi. Il Rettore dell'Università degli studi di Genova ha la rappresentanza processuale del Centro e quella legale per gli atti inibiti al Direttore del Centro ai sensi del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa.

**Art. 3 - Durata**

La durata del Centro è fissata in cinque anni dal 31.03.2011 al 30.03.2016, con possibilità di rinnovo, deliberata dagli organi centrali di governo degli Atenei, su proposta del Consiglio scientifico del centro, sentito

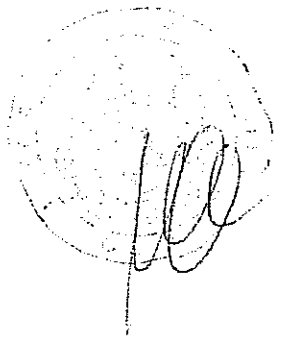
il Consiglio amministrativo, almeno sei mesi prima della scadenza.

**Art. 4 - Finalità del Centro**

Il Centro è istituito con compiti di ricerca, didattica e collaborazione scientifica nel campo della sostenibilità dei prodotti.

In particolare:

1. promuove e coordina attività di ricerca sia metodologiche che applicative nel campo delle:
  - a. Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD, secondo ISO 14025), dell'LCA e dell'ECO-Design
  - b. Politiche Integrate di Prodotto
  - c. Innovazione e Marketing della Sostenibilità
2. stimola attività finalizzate alla preparazione di ricercatori nel settore
3. favorisce lo scambio di informazioni e materiale tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazioni con altri Istituti e Dipartimenti Universitari, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali
4. promuove la potenziale utenza esterna delle competenze presenti nel centro con iniziative di divulgazione scientifica, congressi, simposi, scuole e con collaborazioni in attività di ricerca e di sviluppo



5. attua attività di supporto scientifico e di ricerca ad Enti Pubblici e/o Privati per lo sviluppo del settore

6. promuovere la diffusione e il consolidamento in Italia del Sistema Internazionale per la gestione delle EPD, proponendosi provvisoriamente per il ruolo di ACB (Auxiliary Competent Body) con funzione di supporto scientifico.

**Art. 5 - Organi del Centro**

Sono Organi del Centro:

- a) il Consiglio scientifico
- b) il Consiglio amministrativo
- c) il Direttore

**Art. 6 - Consiglio scientifico**

Il Consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.

Il Consiglio scientifico è composto da rappresentanti delle Università convenzionate, in ragione di n. 3 per ciascuna di esse, designati al loro interno dagli aderenti al Centro.

I membri del Consiglio scientifico restano in carica un triennio accademico e sono rinnovabili.

In particolare il Consiglio scientifico:

- 1. elegge nel proprio seno il Direttore;
- 2. promuove il potenziamento scientifico ed organizza-

tivo del centro, sia attraverso il coordinamento delle attività di ricerca degli aderenti sia tramite la promozione di nuove iniziative;

3. fornisce indicazioni al Direttore sull'utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per il conseguimento delle finalità istituzionali;

4. approva il programma triennale di sviluppo delle ricerche e la relazione programmatica annuale predisposta dal Direttore;

5. propone le convenzioni e i contratti di ricerca, verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali;

6. approva le adesioni ed i recessi di Università italiane e di singoli professori o ricercatori;

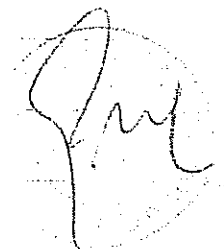
7. propone l'eventuale rinnovo del centro per il quinquennio successivo, che sarà sottoposto all'approvazione degli organi di governo degli Atenei;

8. propone lo scioglimento anticipato del Centro;

9. propone eventuali modifiche alla convenzione che saranno sottoposte all'approvazione degli organi centrali di governo degli Atenei;

10. esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti o dai regolamenti.

11. approva la relazione consuntiva annuale delle attività svolte.





Il Consiglio scientifico è convocato dal Direttore almeno 2 volte l'anno, e comunque ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un quinto dei componenti; la convocazione deve essere fatta con un congruo anticipo. E' prevista, inoltre, in prossimità della fine dell'esercizio, una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta dal Centro.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Direttore.

**Art. 7 - Il Consiglio Amministrativo**

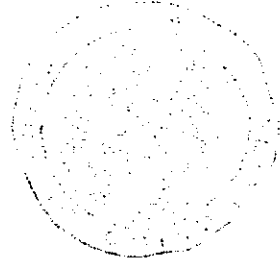
Il Consiglio amministrativo è l'organo di deliberazione e di gestione amministrativo contabile.

Esso è composto da:

- 1) Direttore del Centro che lo presiede;
- 2) rappresentanti delle Università convenzionate in ragione di n. 2 per ciascuna di esse, designati dai rispettivi Rettori, su proposta degli aderenti e al loro interno.

I membri del Consiglio amministrativo durano in carica tre anni accademici e sono rinnovabili.

Il Consiglio amministrativo:



1) approva annualmente il bilancio preventivo annuale e pluriennale, le variazioni in corso d'anno ed il conto consuntivo;

2) autorizza le spese eccedenti in una sola volta il limite previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa;

3) approva le convenzioni e i contratti di ricerca;

4) esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti e dai regolamenti.

Il Consiglio amministrativo è convocato almeno 2 volte l'anno e comunque ogni volta che il Direttore lo reputi necessario, o che sia richiesto da un quinto dei componenti del Consiglio scientifico o del Consiglio amministrativo.

La convocazione deve essere fatta con un congruo anticipo.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Direttore.

#### **Art. 8 - Il Direttore**

Il Direttore del Centro rappresenta il Centro, è consegnatario dei beni ed è responsabile, in qualità di ordi-

natore di spesa, della gestione amministrativa e contabile del Centro.

Il Direttore del Centro è eletto a scrutinio segreto tra i professori di ruolo e fuori ruolo e i ricercatori confermati (inclusi gli assistenti del ruolo ad esaurimento), a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive. E' tenuto all'esercizio del tempo pieno per tutta la durata del mandato. L'elettorato attivo è costituito dai componenti il Consiglio scientifico.

Il Direttore dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile.

In particolare :

1. convoca e presiede il Consiglio scientifico ed il Consiglio amministrativo;
2. cura l'esecuzione delle relative delibere;
3. vigila sull'osservanza della convenzione e dei regolamenti vigenti;
4. formula proposte al Consiglio scientifico per il miglioramento o l'estensione dell'attività svolta dal Centro;
5. acquisisce, nel rispetto delle competenze del Consiglio Scientifico e del Consiglio Amministrativo, beni e servizi utili per l'attività istituzionale del Centro; nel caso di fondi di cui siano titolari singoli aderenti

al Centro l'ordine di spesa è preceduto dal consenso del titolare dei fondi stessi;

6. sottopone all'approvazione del Consiglio scientifico il programma triennale, il piano annuale di sviluppo delle ricerche del Centro e la relazione scientifica finale;

7. sottopone all'approvazione del Consiglio amministrativo il bilancio preventivo triennale ed annuale e le variazioni al bilancio in corso d'anno ed il conto consuntivo predisposti, corredandoli con apposita relazione;

8. è responsabile per la custodia dei beni inventariati del Centro e di quelli ad esso concessi in uso ed allocati presso la sede amministrativa; per quelli concessi in uso e allocati presso le sedi convenzionate è responsabile il relativo coordinatore della locale unità di ricerca;

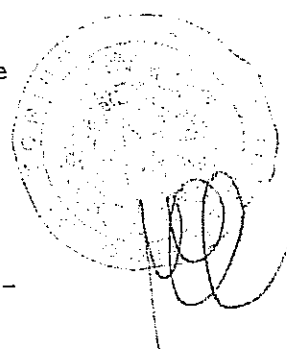
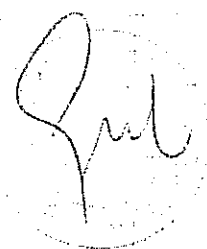
9. individua annualmente le strutture che concorrono ad incrementare le risorse del Centro;

10. designa il Vice Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento, fra i componenti del Consiglio scientifico;

11. esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme e dai regolamenti vigenti.

**Art. 9 - Personale aderente al Centro**

Gli aderenti al Centro sono i docenti (professori e ri-



cercatori) riportati negli allegati A - B - C.

Gli aderenti al Centro designano i componenti del Consiglio scientifico secondo quanto previsto all' articolo 6, comunicando i nominativi al Rettore dell'Università sede amministrativa.

**Art. 10 - Risorse finanziarie e gestione.**

Il Centro non dispone di organico e non ha dotazione, gode delle risorse finanziarie proprie dell'obiettivo cui è finalizzato, derivanti da fondi provenienti dalle Università, dai Ministeri, da enti pubblici o privati.

I fondi, come sopra assegnati, affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro.

La gestione delle suddette risorse avviene secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo genovese per i Dipartimenti e strutture assimilate.

Gli eventuali finanziamenti assegnati in forma indivisa e relativi ad iniziative comuni sono gestiti presso la sede del Centro.

I finanziamenti possono essere eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e dalle medesime gestiti nel rispetto della destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca di CESISP, secondo le norme dei relativi regolamenti di Ateneo per

l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

**Art. 11 - Inventariazione**

Ogni Università aderente a CESiSP procede all'inventariazione dei beni dalla medesima acquisiti secondo le norme del relativo regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, applicabili all'inventariazione dei beni acquistati o dati in uso ai Centri di ricerca.

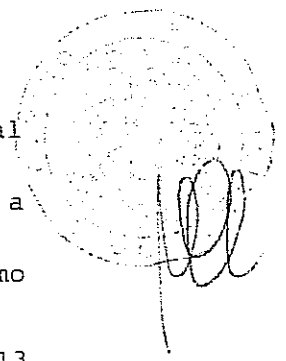
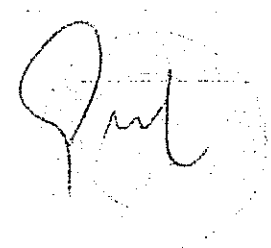
In concomitanza con l'inventariazione di beni del CESiSP presso un Ateneo aderente, CESiSP aggiorna il proprio registro di inventario, che riporta, altresì, l'indicazione della posizione dei beni.

In sede di scioglimento del Centro o di recesso di aderenti, il Consiglio Scientifico indica la destinazione dei beni, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede che ha provveduto all'acquisto.

**Art. 12 Nuove adesioni e recessi di professori e ricercatori.**

I professori e ricercatori degli Atenei convenzionati che desiderano aderire al Centro inoltrano apposita richiesta al Direttore del Centro che la sottopone all'approvazione del Consiglio scientifico.

I professori e ricercatori che intendono recedere dal Centro presentano le dimissioni al Direttore del Centro a mezzo di lettera raccomandata che ha effetto dal primo



giorno successivo alla delibera del Consiglio scientifico che indica, nell'accettare le dimissioni, le modalità da seguire per eventuali contratti in atto di cui sia titolare il dimissionario.

**Art. 13 - Atti aggiuntivi**

Modifiche alla presente convenzione possono essere apportate mediante appositi atti aggiuntivi. In particolare possono essere modificati l'elenco delle Università convenzionate e la sede del centro.

Le richieste di adesione di nuove Università sono inviate al Direttore che le sottopone all'attenzione del Consiglio scientifico. Esse sono formalizzate con atto aggiuntivo previa approvazione degli Organi centrali di Governo degli Atenei convenzionati.

**Art. 14 - Recessi di Atenei**

Le Università contraenti possono recedere mediante notificazione scritta indirizzata al Direttore del Centro, che è comunicata a tutte le altre Università convenzionate a mezzo di lettera raccomandata A.R., entro il 30 giugno.

Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Consiglio scientifico.

Il recesso ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo ferma restando la responsabilità dell'Ateneo recedente per le obbligazioni contratte prima

del recesso e ancora in corso alla suddetta data.

**Art. 15 - Casi di scioglimento anticipato del Centro.**

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio scientifico e previa delibera degli organi centrali di governo di tutti gli Atenei convenzionati, o di almeno due terzi nell'ipotesi di cui al punto d), nei seguenti casi:

- a) mancanza di risorse finanziarie;
- b) mancanza di Dipartimento dell'Ateneo genovese, cui afferiscano gli aderenti al Centro, disponibile per l'espletamento delle pratiche amministrative e mancanza di altra Università disponibile a divenire sede amministrativa del Centro;
- c) venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;
- d) recesso di almeno due terzi delle Università contraenti

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro sono portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto è assunto dopo che il Consiglio scientifico ha avanzato proposta di scioglimento. Qualora impegni o contratti verso terzi comportino l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla



proposta di scioglimento, il Consiglio Scientifico sentito il Consiglio Amministrativo indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento dell' "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi, o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

**Articolo 16 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato**

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Centro i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

I beni acquistati direttamente dal Centro e le risorse finanziarie dal medesimo gestite in forma indivisa sono ripartiti fra le Università convenzionate, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio amministrativo e del Consiglio scientifico di CESiSP.

I beni di CESiSP allocati presso gli Atenei aderenti e le risorse finanziarie gestite in forma divisa dagli Atenei aderenti confluiscono nei loro patrimoni.

I beni che, a seguito della suddetta ripartizione, siano attribuiti all'Ateneo genovese, sono dallo stesso assegnati alle strutture indicate all'atto dell'inventariazione dei beni.

**Articolo 17- Norma transitoria**

Gli organi del Centro in carica al termine della convenzione rinnovata col presente atto portano a termine il relativo mandato e, qualora sia scaduto, operano in regime di ultrattività fino alla avvenuta ricostituzione degli organi del Centro secondo disposizioni di cui alla presente convenzione



**Art. 18 - Disposizioni finali**

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del Centro.

Genova, 30 SETTEMBRE 2011

PER L'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI GENOVA

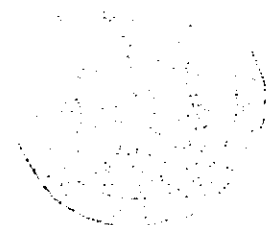
I L R E T T O R E

Prof. Giacomo Deferrari

PER IL POLITECNICO DI TORINO

I L R E T T O R E

Prof. Marco Gili  
Francesco Profumo



PER LA SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO S.ANNA DI PISA



I L R E T T O R E

Prof. Maria Chiara Carrozza

**ALLEGATO A**

**Università degli Studi di Genova**

**ELENCO DOCENTI E RICERCATORI ADERENTI AL CENTRO**

1. Marco Del Borghi (Professore Ordinario, ING-IND/25)
2. Emilio Palazzi (Professore Associato, ING-IND/24)
3. Carlo Solisio Professore Associato, ING-IND/25)
4. Patrizia Perego (Professore Associato, ING-IND/25)
5. Paola Costamagna (Professore Associato, ING-IND/25)
6. Adriana Del Borghi (Ricercatore Confermato ING-  
IND/26)
7. Michela Gallo (Ricercatore ICAR-03)

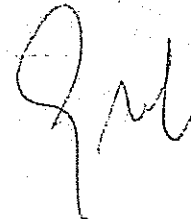
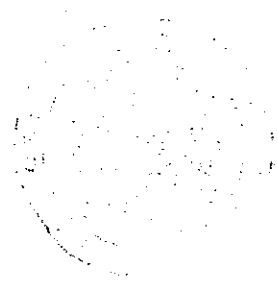


ALLEGATO B

Politecnico di Torino

ELENCO DOCENTI E RICERCATORI ADERENTI AL CENTRO

1. Giuseppe Genon (Professore Ordinario ICAR/03)
2. Alberto Quaglino (Professore Associato, BIO/07)
3. Giovanni Andrea Blengini (Ricercatore Confermato,  
ING-IND/35)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. M.', located to the right of the list of names.

ALLEGATO C

Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa

ELENCO DOCENTI E RICERCATORI ADERENTI AL CENTRO

1. Fabio Iraldo (Professore Associato, SECS-P/08)
2. Enrico Bonari (Professore Ordinario, AGR/02)
3. Marco Frey (Professore Ordinario, SECS-P/08)

